



le richieste concrete che non si è ritenuto di poter accogliere integralmente.

Il Direttore Generale, pertanto, propone di venire incontro ai desideri degli Amministratori Locali, dando, in ogni caso, al provvedimento carattere del tutto temporaneo e provvisorio.

Il criterio di revisione che si è creduto opportuno adottare è quello di stabilire una percentuale di provvigione uguale per tutti (3%) che viene mantenuta in limiti piuttosto bassi per garantire l'Istituto dal dover corrispondere, nel caso di sbocco degli affitti o di ulteriori aumenti fissati per legge, delle somme troppo elevate per il titolo in parola ed anche per evitare di dover correre contro resistenze da parte degli Amministratori nel caso che l'I.N.A. fosse costretto - ove la percentuale fosse più elevata - a ridurle in rapporto all'aumento degli affitti.

La provvigione del 3% verrebbe integrata da un contributo di contingenza riducibile o reversibile in qualunque momento ad esclusivo ed insindacabile giudizio dell'Amministrazione contributo che verrebbe accordato caso per caso dal Direttore Generale e che, grosso modo, dovrebbe essere ragguagliato al numero degli inquilini di